

Prezzo degli abbonamenti
Anno XXXII
Regno e Colonia... L. 16 - S. 50 - 4.50
Valeno postale... 34 17 9-

LA PATRIA
il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 4, 75. Pagina di Notizie Commerciali, divisa in 12 colonne

Anno XXXII
Venerdì 10 marzo - 1916 - Venerdì 10 marzo
Numero 70

La battaglia continua accanita sulle due rive della Mosa
Attacchi tedeschi respinti nel Bois des Corbeaux - Il forte di Vaux sarebbe caduto

Attacchi tedeschi arrestati sulle due rive della Mosa

PARIGI 9, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:
In Argonne la nostra artiglieria ha continuato i suoi tiri sulle vie di comunicazione del nemico, specialmente nelle Argonne orientali e nella regione di Montfaucon-Nantillois.
Ad ovest della Mosa il nemico ha tentato a più riprese durante la notte di rimediare ai suoi insuccessi di ieri. Due tentativi di attacchi preceduti da una intensa preparazione di artiglieria sul villaggio di Bethincourt sono stati arrestati dai nostri tiri di sbarramento che hanno impedito al nemico di sboccare. Nel Bois des Corbeaux i rinnovati sforzi del nemico non hanno potuto sloggiarci dal largo spazio di terreno riconquistato che consolidiamo.

Situazione migliorata per i francesi sulla sinistra della Mosa

Sacrifici sproporzionati dei tedeschi
PARIGI 9, matt. — Una nota ufficiale dice:
La giornata di ieri ci è stata favorevole. Il nemico, dopo un intenso bombardamento, ha lanciato due violenti assalti contro le nostre posizioni a nord di Verdun, uno ad ovest della Mosa contro Bethincourt e l'altro ad est del fiume su fianco orientale del forte di Douaumont. I due attacchi, malgrado l'importanza degli effettivi impegnati, sono stati arrestati di netto dal nostro fuoco di artiglieria. Sulla riva destra i tedeschi hanno, è vero, occupato la ridotta di Hardaumont, posizione che comporta inoltre come Douaumont il forte e un villaggio, ma bisogna vedere in ciò soltanto un successo relativo e momentaneo poiché la stessa opera era già stata tolta ieri da noi ai tedeschi ed è possibile che domani vi riprendiamo piede. Si tratta di un minimo incidente nella immensa battaglia la quale presenta l'alternativa di flusso e di riflusso. Ben altro è il carattere del vantaggio che abbiamo realizzato sulla riva sinistra con un contrattacco sapientemente diretto e brillantemente eseguito il cui risultato è stato quello di spazzare il nemico dalla quasi totalità del Bois des Corbeaux, eccetto l'estremità orientale. Così la nostra linea, che passa attualmente per Bethincourt il Bois des Corbeaux, il nord di Cumières e la sommità della Côte de l'Oie, si trova ora avanzata sulla nostra prima linea di resistenza effettiva costituita da solide posizioni come quella di Mort Homme a sud di Cumières. Insomma la nostra situazione in questo settore è sensibilmente migliorata.
Una seconda nota afferma:
La battaglia è ricominciata attorno a Verdun. La pressione esercitata lunedì sulle due ali francesi nella regione di Forges e di Fresnes si accentuò ieri e procurò ai tedeschi a prezzo di gravi perdite alcuni guadagni non pregiudicanti affatto l'insieme della disposizione della difesa francese. Ad ovest della Mosa la linea francese passava per Forges che si trova in una valle in cui scorre il ruscello dello stesso nome. Il ruscello attraversa terreni paludosi resi più impraticabili dalla abbondanza delle acque per l'attuale infiltrazione della Mosa straripante largamente in questa posizione. La posizione di Forges in queste condizioni non aveva valore che come linea avanzata, ma prima dell'abbandono di tale posizione, siccome questo fatto logicamente si prevedeva per ripiegare sopra pendii lunghi e regolari salienti da Forges verso la Côte de l'Oie, le truppe francesi opposero resistenza agli attacchi tedeschi.
Questi attacchi diretti alla occupazione di una posizione senza importanza costarono carissimo al nemico e ciò era quanto si voleva dal comando francese. All'indomani i tedeschi lanciarono gli effettivi di un corpo d'armata contro i pendii della Côte de l'Oie.
Anche colà i risultati ottenuti dai tedeschi non valgono i sacrifici sopportati. Le posizioni cedute potevano essere battute concentricamente dalle batterie della riva destra della Mosa a Brabant, Salmagneux e Champneuville. Quanto all'altro progresso realizzato da elementi tedeschi lungo la Mosa, esso si verificò nel settore inondato ove valeva meglio per i francesi non condurre rinforzi. Le principali posizioni della difesa francese sono più a sud; esse si trovano costituite dalla linea delle colline del Mort Homme e si appoggiano alla Mosa dalla parte di Cumières.
In Woèvre la posizione di Fresnes formando sperone nelle linee nemiche era ugualmente pericolosa poiché poteva essere battuta da tre lati.
I giornali scrivono che la giornata di ieri era attesa dal nostro comando supremo non con inquietudine ma con una certa impazienza; essa poteva effettivamente avere sullo svolgimento generale delle operazioni ripercussioni importanti. Effettivamente, dopo 17 giorni di grande battaglia, ci troviamo alla presenza di una recrudescenza dell'offensiva che il nemico pronunciava volta a volta sui tre punti in cui aveva accumulato nuovamente contro di noi masse considerevoli di uomini, di materiale e di cannoni di grosso calibro. Il risultato della giornata fu per noi vantaggioso. Dappertutto i nostri eroici soldati resistettero meravigliosamente agli assalti estremamente violenti del nemico, dappertutto i nostri tiri di sbarramento soffocarono ed arrestarono il nemico. Tutto questo ci dà motivo di sperare.

L'inizio della terza fase della lotta dopo la brillante controffensiva francese

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")
PARIGI 9, ore 22 — Il pericolo di vedere la linea tedesca a Verdun assumere una rigidità rettilinea colta rettilinea cominciata ieri l'altro tra occidentale della Mosa e Douaumont, è almeno per il momento scongiurato. Questo è il valore delle operazioni brillanti di controffensiva dei francesi, che restituirono a questi quasi tutta la posizione del Bois des Corbeaux. Se il nemico fosse riuscito a raccogliere in un unico allineamento le sue masse ad occidentale ed a orientale della Mosa, la forza di pressione degli invasori nella direzione di Verdun sarebbe stata enormemente accresciuta.
La linea tenuta dai francesi
Così, oltre alternative segnalate nell'ultimo comunicato, si è iniziata la terza fase della lotta. L'ordine di battaglia dei francesi è questo: l'ala sinistra, contro cui sono stati diretti gli ultimi sforzi del nemico, abbraccia tutto il terreno compreso tra la Mosa e la massa delle foreste di Esnes ed evolve tra piccole grotte, quasi tutte nude di vegetazione e contro le masse assaltatrici. Le sole nubi offerte a questi ultimi sono da un lato, ad occidentale, il colle di Mort Homme e le praterie paludose che adagiano da Bethincourt verso Esnes; dall'altro lato, una stretta vallata tra l'altura dell'Oie e la zona inondata della Mosa.
Da questa vallata angusta gli attacchi tedeschi cercarono di aggirare i francesi al Bois des Corbeaux donde furono ricacciati ieri.
La Mosa, oggi straripante, colle praterie impraticabili, divide l'ala francese dal centro fronteggiante il centro tedesco sulle posizioni note di Poivre e di Douaumont, prima a causa dell'inondazione di comunicazioni, facili coltiva combattente ad ovest del fiume. Di questa mancanza i tedeschi soffrono anche dal canto loro, ma dall'altra riva, colla concentrazione dei fuochi a centri di fianco, possono influire sulla sorte dei combattimenti che si svolgono nei settori vicini.
L'ala destra francese corre così lungo le alture della Mosa allineandosi sino alle falde in terra fangosa e melmosa della Woèvre. Qui le condizioni del terreno inondano qualunque avanzata dei tedeschi costretti ad utilizzare colà soltanto le strade maestre. In questa linea si svolge la nuova battaglia cominciata domenica. La nuova fase, iniziata quando i tedeschi uscirono dalle loro posizioni di Forges ed iniziarono l'attacco di fianco, era attesa da lungo tempo.
L'attacco a Forges
Ai particolari frammentari già dati si può aggiungere oggi una descrizione organica. Erano le otto del mattino quando dal villaggio di Brillancourt, nella direzione di Forges, i tedeschi occupavano già la quota 219 dominante il villaggio e la strada che attraversa il villaggio. La risposta dell'artiglieria francese fu così efficace che il nemico fu costretto ad arrestarsi durante tutta la domenica. Il nostro fuoco di artiglieria li prendeva di fila da Bethincourt e Mort Homme. Mai il fuoco dal principio della battaglia era stato così micidiale. Un milione di proiettili in 12 ore! Ancora una volta appariva che la lotta per Verdun era ridotta a un immane duello di artiglieria. Cinquecento batterie di cannoni da montagna, dai nostri del Creusot, sino a quelli maggiori usciti dalle officine Skoda e Krupp, confondevano le loro voci. I nostri settori del fronte francese ricevettero tra domenica e lunedì una media di 100.000 proiettili in 12 ore. Il letto del fiume di Forges fiancheggiante il villaggio era sconvolto, scomparso. L'altura della quota 213 devastata dalla furia dei proiettili e la sua vetta conica alla 10 metri scompariva sotto il cumulo degli obici. Il villaggio di Regneville, costituente una posizione ad est ed sud-est di Forges era occupato da un piccolo distaccamento francese. Lunedì nel pomeriggio, dopo un furioso bombardamento, i tedeschi entrarono a Forges, malgrado i numerosi contrattacchi francesi avanzarono tra Forges e Regneville sui pendii dell'altura 265. Non meno di 5 reggimenti mossero all'assalto di queste posizioni costituenti un fronte avanzato dell'altura dell'Oie. Il nemico fu due volte respinto con gravi perdite, ma al terzo contrattacco pervenne a raggiungere la cima. Alla fine della giornata i francesi occupavano ancora la parte superiore dell'altura dell'Oie, e la sponda destra fra Forges e Cumières. Martedì il fuoco tedesco fu ancora più intenso, non solo contro le alture dell'Oie, ma anche nella zona vicina al fronte di alleanza. Bethincourt e la trincea francese fin dall'altura dell'Oie furono coperte dal mitragliatore durante sei ore. In quel momento stesso battaglioni tedeschi sbarcarono da tre lati: lungo la via di Gercourt, dal villaggio di Forges e dall'altura 265. Erano circa 20.000 uomini. Si combatté per tutto il pomeriggio. Al cadere della notte le ultime colonne di attacco erano respinte dai difensori che erano della metà inferiori. I tedeschi erano stati decimati dai cannoni e dalle mitragliatrici. Contemporaneamente ad ovest della Mosa il nemico operava un grande assalto contro il forte francese a mezza del bosco, dove i tedeschi erano rimasti sin dal primo giorno. Ondate successive di fanti vennero battute contro le posizioni e respinte, ma finirono penetrando dopo averne stato disacciate da un contrattacco francese.
L'ala sinistra è ricominciata ad ovest tra la Mosa e Bethincourt; si nota il ritmo del bombardamento. Dopo una giornata d'attacchi di fanteria respinti, i combattimenti tedeschi non erano riusciti ancora a raggiungere l'obiettivo, quando la controffensiva francese si designava quasi improvvisamente nel Bois des Corbeaux e la linea francese rimpiantava il terreno sofferto nelle sue posizioni essenziali costituite colà da Mort Homme e dalle alture dominanti Cumières.
Il racconto di un ferito
Il caporale di fanteria Lehouf, ferito, ritornato a Parigi, ha raccontato ad un redattore del "Matin": «La battaglia è sempre estremamente seria. I tedeschi si gettano sulle nostre linee a masse profonde, falciati dai nostri 75 e dalle nostre mitragliatrici.
Il loro accanimento ed il loro numero erano tali che ci domandavamo in certi momenti se il nostro eroismo sarebbe bastato ad opporre una diga alla corrente. Le vallate dominanti le nostre posizioni sono come di cadaveri nemici. Le nostre perdite, nonostante non sono paragonabili a quelle degli avversari.
Riassumendo le sue impressioni l'interrogato ha dichiarato: «Francamente il 21 febbraio il risultato della lotta ci parve incerto. I tedeschi avrebbero potuto sciacciare i nostri. Ora è troppo tardi. Siamo ormai superiori in numero e in materiali.
«Tutte le informazioni — scrive Pichon sul Petit Journal — concordano nel presentare le truppe tedesche come impresse dalle perdite subite. I prigionieri interrogati le dichiarano spaventose e confessano la delusione loro prodotta dalla lunghezza delle operazioni che erano state vanitate come brevi e senza gravi danni data la preparazione dell'artiglieria che ne era stata preludio.
«Per altro il generale Perrot sull'«Eclair» crede che effettivamente le truppe tedesche siano risparmiate più di quello che si afferma dall'enorme spreco di munizioni. «Questo spreco i tedeschi possono permetterselo — scrive il generale — perché le fabbriche tedesche possono assicurare almeno 6 milioni di proiettili al mese. Dal principio della battaglia di Verdun essi non ne hanno lanciati più di 6 milioni, e questa cifra è già enorme.
«Diffatti — osserva Heré — i tedeschi posseggono, oltre a tutte le miniere di ferro e di carbone della Germania e dell'Austria, quelle di Polonia, del Belgio e del nord-est della Francia. Come loro mancheranno i grossi cannoni ed i proiettili? Se esistessero ancora dei generali che dopo ciò non credono all'artiglieria pesante, che occorre loro di più?»

La statua di Giovanna d'Arco...

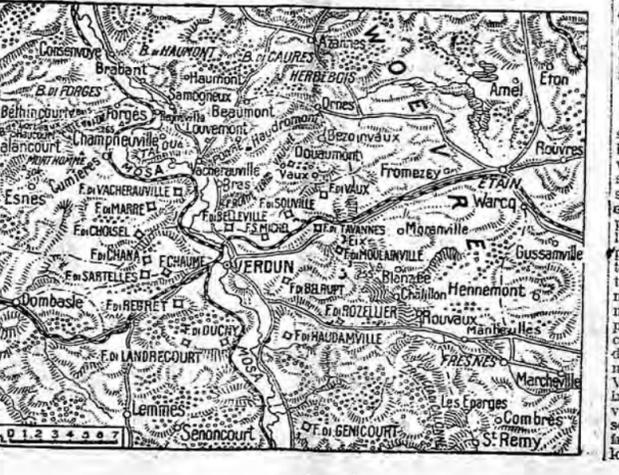
Gli ultimi giunti da Verdun affermano che la città è in gran parte, malgrado il bombardamento, ancora immune.
La facciata principale della cattedrale, come l'alta torre, sono intatte, malgrado siano l'obiettivo particolare dei tiri tedeschi.
«Il crollo aveva raccolto in una casa vicina gli oggetti preziosi del culto, ma un obice ha distrutto parte della casa. Tra le rovine si è trovata una statua di Giovanna d'Arco caduta e rimasta in piedi. Il vescovo di Verdun ha lasciato costretto la città il 25 febbraio prendendo seco una valigetta. Ha tentato di ritornare sabato ma il bombardamento glielo ha vietato. Il prelado si è allontanato allora, facendo da guida ad una coppia di vecchi smarriti. Egli si adoperò ora come infermiere negli ospedali vicini. Domenica celebrò la messa dinanzi ai profughi in una stalla.
DOMENICO RUSSO

Una squadra tedesca tenterebbe di rompere il blocco inglese

LONDRA 9, sera. — Il Daily Mail ha da Amsterdam:
Un telegramma da Ymuiden dice che un battello a vapore entrato nel porto ha dichiarato di avere scorto al largo dell'isola di Terschelling lunedì una flotta di una cinquantina di grandi navi da guerra tedesche seguite da numerosi battelli sottomarini e da due Zeppelin. Si pensa che questa attività navale abbia per scopo di cercare di rompere il blocco inglese.
Le vittime dell'ultimo "raid", aereo sulle coste dell'Inghilterra
LONDRA 9, matt. — Cinque persone ferite nella recente incursione aerea "Zeppelin" sono moribonde. Il numero dei feriti segnalati si eleva ora a cinquantadue. (Stefani)

Impressioni della stampa parigina Episodi eroici della grande battaglia

(Servizio particolare del Carlino)
Lo sviluppo dell'attacco germanico
PARIGI 9, sera (M. G.) — Sulla grande battaglia che sta svolgendosi sulla Mosa attualmente, il "Matin" scrive:
«L'attacco impegnato dai tedeschi sulla riva sinistra della Mosa si è largamente sviluppato durante le due ultime giornate. Eseo prova che il nemico non è contento dei limitati guadagni di terreno realizzati ad est del fiume, e che continua ad estendere l'attacco contro Verdun. Ma nello stesso tempo pare evidente che il nemico si trovi obbligato, pure sostenendo un fuoco d'artiglieria capace di provocare degli intralci all'azione francese, a spostare continuamente le sue masse di fanteria, per riportarle sui vari settori distanti gli uni dagli altri, nella Woèvre, nella regione d'Hardaumont e davanti a Forges. Secondo il comunicato delle ore 23 del 7 marzo, il nemico aveva ottenuto piccoli successi locali che sono inevitabili dopo una preparazione di artiglieria, allorché questa preparazione raggiunge una certa intensità. Alla sinistra del suo fronte, e cioè dietro la Mosa, esso aveva occupato le rovine di Fresnes, situato sulla nostra linea. L'ala destra del nemico aveva esteso i suoi attacchi di fanteria ad ovest della quota 265 precedentemente conquistata ed era riuscita a raggiungere pure l'estremità del bosco di Courbeaux, mentre i suoi attacchi contro il bosco di Hardaumont erano falliti. Il comunicato di ieri delle ore 15 di mostrava che il nemico non ha potuto continuare il suo sforzo così alla lesta senza prendere un poco di respiro. Nessun attacco di fanteria ebbe luogo ad ovest della Mosa. Siccome occupiamo sempre la sommità della Côte de l'Oie e la Mort Homme ed i punti principali della linea di difesa che va da Bethincourt al bosco di Cumières, questa sosta nell'attacco di fanteria e la solidità delle posizioni che noi fortifichiamo continuamente, possono darci la speranza su uno scacco finale degli aggressori. Però il nemico continua un violento bombardamento il quale è collegato con altre azioni impresse dai tedeschi in questo settore, ed indica che esso non rinuncia ancora alla sua impresa su questa zona. Al centro del fronte, cioè a nord di Verdun, lotta di artiglieria interminabile, senza attacchi di fanteria. Nella Woèvre un tentativo contro Manheulles è stato respinto. Nella Champagne 880 metri di trincee che restavano ancora da strappare ai tedeschi su 1600 metri toltici di sorpresa nella regione di Maisons de Champagne sono stati occupati avanti ieri. Questa operazione durante la quale facemmo dei prigionieri è interessante se si pensi all'importanza che i tedeschi le avevano dato. Conosciamo le forme considerevoli che dobbiamo opporre alla spinta degli assaltatori. Il comunicato di ieri parla della risposta efficace data dalle nostre artiglierie. Queste artiglierie, che il diluvio dei grossi proiettili non ha potuto mai ridurre al silenzio, sono all'altezza di tutto lo sforzo e data la loro protezione la fanteria agisce con successo, mentre esse molestano vivamente e devastano in certi punti le vie di comunicazione del nemico.
Il "Matin" così conclude: «L'enormità dello sforzo in cui la Germania si ostina davanti a Verdun renderà impossibile ai tedeschi per lungo tempo d'intraprendere qualunque operazione di grande stile in occidente.
Fiducia inmutata
Maurice Barrès sull'«Eclair» di Parigi scrive: L'attacco previsto è avvenuto. Le nostre truppe hanno sopportato una volta di più l'impeto nemico che si è scatenato con tutte le sue forze. I tedeschi, malgrado fossero falciati dai nostri, hanno perduto una divisione, hanno occupato la quota 265. Avete osservato come la geografia della Francia ha mutato dal principio della guerra? Ecco nomi che tutti ignoravano finora, ecco pezzi di terra su cui la lotta è seguita ansiosamente, ecco piccole zolle che non ebbero mai nome e che ora assumono una importanza mondiale ed hanno solo una cifra per contraddistinguerle: ecco i tedeschi sulla quota 265. Questa 17.ª giornata di battaglia non li riavvicina a Verdun. Per ora non è questo che un incidente dell'accanito combattimento a venti i suoi aspetti molteplici. Nessun segno da alcuna parte di logorio del fronte. Il risultato della giornata è un logorio reciproco: molto più forte per i



Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 288

9 MARZO 1919

Perdura nelle alte regioni montuose il maltempo i cui dannosi effetti il nemico cerca anche di intensificare a nostro svantaggio...

Nonostante l'inclemenza della stagione e le insidie del nemico le nostre truppe perseverano nella serena e audace loro attività tanto che in questi giorni riuscirono a spingere alquanto più avanti la nostra linea di occupazione nell'aspra zona tra le Tofane prima e seconda...

La nostra artiglieria ieri su tutta la fronte controbatté vivacemente l'artiglieria avversaria: disperse truppe nemiche intente a lavori di rafforzamento: colpi in modo efficace riserve e baraccamenti dietro la fronte.

Firmato: CADORNA

Il Re torna al fronte ROMA 9, sera — S. M. il Re è ripartito questa notte per la zona di guerra. Stando alle stazioni di Termini, alla partenza del Re il quale vestiva la tenuta di guerra con cappotto di soldato...

Fra russi e austro-tedeschi

Tentativi tedeschi arrestati in Volinia e in Galizia PIETROGRADO 9, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Nel settore di Riga la nostra artiglieria ha fatto cessare ripetutamente i lavori dei tedeschi ed ha ridotto al silenzio le batterie nemiche...

L'importanza della battaglia secondo la stampa tedesca ZURIGO 9, sera (Vice R.) — A dimostrarci sempre più l'importanza del tentativo dei tedeschi abbiamo oggi un articolo che il generale von Blum ha pubblicato giorni or sono in un giornale cattolico...

Nuovi progressi delle truppe russe in direzione di Trebisonda PIETROGRADO 9, matt. — Un comunicato dello Stato Maggiore dice: Nella regione del litorale le nostre truppe continuano a premere dappresso i turchi. Il 27 corrente ci siamo impadroniti della città di Rize...

La popolazione armena di Erzerum massacrata dai curdi? PIETROGRADO 9, sera — Secondo informazioni pervenute a Pietrogrado la popolazione di Erzerum contava prima della caduta della piazzaforte 40 mila abitanti...

La polemica per i sommergibili Un lungo memoriale della Germania consegnato al Governo americano LONDRA 9, matt. — I giornali hanno da Washington: l'ambasciatore di Germania conte Bernstorff consegnò al segretario di Stato Lansing un lungo memoriale...

La Germania richiama il ministro tedesco a Lisbona

BASILEA 9, sera — Si ha da Berlino il seguente dispaccio ufficiale: Il ministro di Germania a Lisbona ha ricevuto l'ordine di chiedere oggi i suoi passaporti al Governo portoghese consegnando una dichiarazione particolareggiata...

Le interrogazioni ROMA 9, sera. Alle 14, quando l'on. Alessio apre la seduta, i deputati presenti nell'aula sono pochissimi...

La vigilanza sui soldati in licenza L'on. MAFFI ha interrogato il ministro dell'Interno per sapere se esista e in caso affermativo a quali criteri si ispira una circolare dell'arma dei carabinieri per prescrivere speciale vigilanza e periodici rapporti sopra disposti dai soldati mandati in licenza...

Attività nemica al fronte macedone I bulgari sostituiti dai tedeschi PARIGI 9, sera (M. G.) — Il «Petit Parisien» riceve da Salonicco in data 8: Da qualche giorno si nota una grande attività sulla frontiera macedone-bulgara...

Le critiche al console italiano di Nizza La ultime interrogazioni hanno scatenato interesse. Il ministro delle Poste on. RICCIO spiega all'on. Gallenga perché siano state sospese le nomine degli uffici fattoriali associati...

La situazione a Costantinopoli s'aggrava di giorno in giorno PARIGI 9, sera (M. G.) — Secondo quanto telegrafano da Atene ai giornali parigini, la situazione a Costantinopoli andrebbe aggravandosi di giorno in giorno...

Il bilancio dei Lavori Pubblici Gli errori nella costruzione nel palazzo di Montecitorio ALBERTELLI primo oratore della giornata, richiama l'attenzione della Camera sulla questione del palazzo di Montecitorio...

Crisi nel Gabinetto persiano THEERAN 9, sera. — Il principe Firman, presidente del consiglio, diede le dimissioni. Il principe Salar ruse soffio gli succedette.

La tranquilla discussione alla Camera sul Bilancio dei Lavori pubblici

Desideri e raccomandazioni AGNELLI intrinseca la Camera sull'importante provvedimento della utilizzazione dell'energia elettrica. Si compiace con recente decreto luogotenenziale si siano rimesse in gran parte le difficoltà formali che ostacolavano la utilizzazione dell'acqua, grande ricchezza mondiale...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA ad ogni modo questo importante problema allo studio del Governo, anche nell'interesse delle classi lavoratrici.

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

Desideri e raccomandazioni (segue) RACCOMANDA che si costruiscono dei ponti attraverso l'estuario veneto; invoca infine il completo raddoppiamento del binario della linea Portogruaro-Mestre...

deputati Ariotta, Morelli, Guallierotti, Gallini e Prampolini. Il deputato di Pavullo non ha avuto fortuna, è rimasto escluso dal ballottaggio a grandissima distanza dall'on. Ariotta e a minore distanza dall'on. Morelli Guallierotti.

La mozione dei radicali sulla politica economica ROMA 9, sera — Anche i radicali hanno voluto che alla prossima discussione parlamentare non mancasse il loro intervento.

La costituzione degli uffici ROMA 9, sera — Gli uffici della Camera sono costituiti stamane. Ecco i risultati della nomina.

La lettera dell'on. Canepa commentata dalla stampa romana ROMA 9, sera — Stesera la lettera dell'on. Canepa all'on. Bisolati è oggetto di vivace polemica per parte del «Giornale».

Il ballottaggio fra gli on. Ariotta e Morelli Guallierotti per la carica di vice-presidente In fine di seduta il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione per la nomina di un vice presidente della Camera.

Tranquilla attesa ROMA 9, sera (T. B.) — Giornata di calma. Nei circoli politici e nei corridoi della Camera si discute ancora, ma in tono minore.

Il bilancio dei Lavori Pubblici (segue) Gli errori nella costruzione nel palazzo di Montecitorio (segue) ALBERTELLI primo oratore della giornata...

Crisi nel Gabinetto persiano (segue) THEERAN 9, sera. — Il principe Firman, presidente del consiglio, diede le dimissioni.

La polemica per i sommergibili (segue) Un lungo memoriale della Germania consegnato al Governo americano (segue) LONDRA 9, matt. — I giornali hanno da Washington: l'ambasciatore di Germania conte Bernstorff consegnò al segretario di Stato Lansing un lungo memoriale.

La popolazione armena di Erzerum massacrata dai curdi? (segue) PIETROGRADO 9, sera — Secondo informazioni pervenute a Pietrogrado la popolazione di Erzerum contava prima della caduta della piazzaforte 40 mila abitanti.

Nuovi progressi delle truppe russe in direzione di Trebisonda (segue) PIETROGRADO 9, matt. — Un comunicato dello Stato Maggiore dice: Nella regione del litorale le nostre truppe continuano a premere dappresso i turchi.

L'importanza della battaglia secondo la stampa tedesca (segue) ZURIGO 9, sera (Vice R.) — A dimostrarci sempre più l'importanza del tentativo dei tedeschi abbiamo oggi un articolo che il generale von Blum ha pubblicato giorni or sono in un giornale cattolico.

Tentativi tedeschi arrestati in Volinia e in Galizia (segue) PIETROGRADO 9, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Nel settore di Riga la nostra artiglieria ha fatto cessare ripetutamente i lavori dei tedeschi ed ha ridotto al silenzio le batterie nemiche.

Fra russi e austro-tedeschi (segue) Il Re torna al fronte (segue) ROMA 9, sera — S. M. il Re è ripartito questa notte per la zona di guerra.

Il comunicato di Cadorna (segue) Perdura nelle alte regioni montuose il maltempo i cui dannosi effetti il nemico cerca anche di intensificare a nostro svantaggio.

La Germania richiama il ministro tedesco a Lisbona (segue) BASILEA 9, sera — Si ha da Berlino il seguente dispaccio ufficiale: Il ministro di Germania a Lisbona ha ricevuto l'ordine di chiedere oggi i suoi passaporti al Governo portoghese consegnando una dichiarazione particolareggiata.

Le interrogazioni (segue) ROMA 9, sera. Alle 14, quando l'on. Alessio apre la seduta, i deputati presenti nell'aula sono pochissimi.

La vigilanza sui soldati in licenza (segue) L'on. MAFFI ha interrogato il ministro dell'Interno per sapere se esista e in caso affermativo a quali criteri si ispira una circolare dell'arma dei carabinieri per prescrivere speciale vigilanza e periodici rapporti sopra disposti dai soldati mandati in licenza.

Attività nemica al fronte macedone (segue) I bulgari sostituiti dai tedeschi (segue) PARIGI 9, sera (M. G.) — Il «Petit Parisien» riceve da Salonicco in data 8: Da qualche giorno si nota una grande attività sulla frontiera macedone-bulgara.

Le critiche al console italiano di Nizza (segue) La situazione a Costantinopoli s'aggrava di giorno in giorno (segue) PARIGI 9, sera (M. G.) — Secondo quanto telegrafano da Atene ai giornali parigini, la situazione a Costantinopoli andrebbe aggravandosi di giorno in giorno.

Il bilancio dei Lavori Pubblici (segue) Gli errori nella costruzione nel palazzo di Montecitorio (segue) ALBERTELLI primo oratore della giornata, richiama l'attenzione della Camera sulla questione del palazzo di Montecitorio.

Crisi nel Gabinetto persiano (segue) THEERAN 9, sera. — Il principe Firman, presidente del consiglio, diede le dimissioni. Il principe Salar ruse soffio gli succedette.

La polemica per i sommergibili (segue) Un lungo memoriale della Germania consegnato al Governo americano (segue) LONDRA 9, matt. — I giornali hanno da Washington: l'ambasciatore di Germania conte Bernstorff consegnò al segretario di Stato Lansing un lungo memoriale.

La popolazione armena di Erzerum massacrata dai curdi? (segue) PIETROGRADO 9, sera — Secondo informazioni pervenute a Pietrogrado la popolazione di Erzerum contava prima della caduta della piazzaforte 40 mila abitanti.

Nuovi progressi delle truppe russe in direzione di Trebisonda (segue) PIETROGRADO 9, matt. — Un comunicato dello Stato Maggiore dice: Nella regione del litorale le nostre truppe continuano a premere dappresso i turchi.

L'importanza della battaglia secondo la stampa tedesca (segue) ZURIGO 9, sera (Vice R.) — A dimostrarci sempre più l'importanza del tentativo dei tedeschi abbiamo oggi un articolo che il generale von Blum ha pubblicato giorni or sono in un giornale cattolico.

Tentativi tedeschi arrestati in Volinia e in Galizia (segue) PIETROGRADO 9, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Nel settore di Riga la nostra artiglieria ha fatto cessare ripetutamente i lavori dei tedeschi ed ha ridotto al silenzio le batterie nemiche.

Fra russi e austro-tedeschi (segue) Il Re torna al fronte (segue) ROMA 9, sera — S. M. il Re è ripartito questa notte per la zona di guerra.

Il comunicato di Cadorna (segue) Perdura nelle alte regioni montuose il maltempo i cui dannosi effetti il nemico cerca anche di intensificare a nostro svantaggio.

La Germania richiama il ministro tedesco a Lisbona (segue) BASILEA 9, sera — Si ha da Berlino il seguente dispaccio ufficiale: Il ministro di Germania a Lisbona ha ricevuto l'ordine di chiedere oggi i suoi passaporti al Governo portoghese consegnando una dichiarazione particolareggiata.

Le interrogazioni (segue) ROMA 9, sera. Alle 14, quando l'on. Alessio apre la seduta, i deputati presenti nell'aula sono pochissimi.

La vigilanza sui soldati in licenza (segue) L'on. MAFFI ha interrogato il ministro dell'Interno per sapere se esista e in caso affermativo a quali criteri si ispira una circolare dell'arma dei carabinieri per prescrivere speciale vigilanza e periodici rapporti sopra disposti dai soldati mandati in licenza.

Attività nemica al fronte macedone (segue) I bulgari sostituiti dai tedeschi (segue) PARIGI 9, sera (M. G.) — Il «Petit Parisien» riceve da Salonicco in data 8: Da qualche giorno si nota una grande attività sulla frontiera macedone-bulgara.

Le critiche al console italiano di Nizza (segue) La situazione a Costantinopoli s'aggrava di giorno in giorno (segue) PARIGI 9, sera (M. G.) — Secondo quanto telegrafano da Atene ai giornali parigini, la situazione a Costantinopoli andrebbe aggravandosi di giorno in giorno.

Il bilancio dei Lavori Pubblici (segue) Gli errori nella costruzione nel palazzo di Montecitorio (segue) ALBERTELLI primo oratore della giornata, richiama l'attenzione della Camera sulla questione del palazzo di Montecitorio.

EMORROIDI. Particolarmente senza operazione. Nuovo metodo di cura. Consultare il Dr. Medico. Via Veneto 121.







I TEATRI

TEATRO DUSE Luigi Maresca

La compagnia di Luigi Maresca, giunta ormai alla fine della sua bellissima stagione...

Per molti anni il repertorio si è mantenuto con l'opera in cui aveva parte il buffo...

Fra le migliori sue creazioni mai superate da altri...

TEATRO VERDI

Il Polibio accolto anche in terra dal pieno favore del pubblico...

TEATRO APOLLO

Il programma di questa sera comprende i dieci marciocchi...

EDEN TEATRO

Questa sera spettacolo d'addio di Lina Verena...

La prima dell' "Andrea Chenier" alla Scala

MILANO 9, sera. — La prima dell' "Andrea Chenier"...

La popolare opera del maestro Giordano ha riscosso in questa nuova edizione un successo californico...

La Della Ricca sostiene la parte del soprano con molta fortuna...

Il salto d' un cavalierino innamorato

LIVORNO 9, ore 24. — Stasera durante la rappresentazione al politeama Livornese...

Spettacoli d' oggi

- TEATRO DUSE. — Compagnia d'opere Maresca. — Ore 20.45: La Vedova allegra.
TEATRO APOLLO. — Via Indipendenza, 23. — Ore 20.45: La Vedova allegra.
EDEN TEATRO. — Ore 21, rappresentazione.
Cinemateatro Centrale. — Indipendenza 6.
Cinemateatro Blos. — Via del Carbono.
Cinemateatro Borsari. — Indipendenza 22.
Politeama Garibaldi. — Piazza del Solco.
Cinema "La Scala". — Piazza del Solco.
Cinema "La Scala". — Piazza del Solco.
Cinema "La Scala". — Piazza del Solco.

L'on. Rava alla "Dante", successore di Finocchiaro Aprile

ROMA 9, sera. — L'on. Rava è stato eletto anziano dellesideri del comitato romano della società "Dante Alighieri"...

Un'altra vittima dell'oscuità a Venezia

VENEZIA 9, notte. — Stamane è stata rinvenuta cadavere nel Rio Sanzaniolo...

ULTIMAMENTE NOTIZIE

La lotta intorno a Verdun

I francesi insistono sull'insuccesso degli attacchi nemici contro Vaux

PARIGI 10, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio attività della nostra artiglieria sulle posizioni nemiche a sud di Lombaertzyde.

In Champagne abbiamo bombardato efficacemente ad ovest di Navarin, ad est della collina di Mesnil e nella regione di Massiges organizzazioni difensive nemiche.

Ad ovest della Mosa le nostre truppe hanno continuato a progredire durante la giornata nei Bois des Corbeaux del quale teniamo la quasi totalità.

Ad est della Mosa i tedeschi hanno diretto parecchi attacchi sulla nostra fronte da Douaumont fino a Vaux. Allo sbocco del villaggio di Douaumont l'attacco è stato infranto dai nostri fuochi di fanteria e di artiglieria.

Fuori assalti contro il villaggio di Vaux sono stati dei pari respinti con grosse perdite per nemico.

Infine i tedeschi hanno lanciato contro le nostre trincee che seguono il piede delle pendici della collina sormontata dal forte violenti attacchi in formazioni serrate che sono stati respinti ed essi hanno subito per i nostri tiri di sbarramento enormi perdite.

L'attività dell'artiglieria ad ovest e ad est della Mosa è stata violentissima da una parte o dall'altra.

In Woivre bombardamento intermittente. Nell'alta Alsazia abbiamo preso dopo lotta a colpi di granata un elemento di una trincea nemica ad est di Seppois.

Previsioni e consigli del colonnello Repington

LONDRA 10, ore 2.30 (M. P.). — Tornando alla battaglia di Verdun, Repington discute oggi gli ultimi recenti alla stregua della sua teoria che i tedeschi sono all'opera per un gran colpo decisivo sul fronte occidentale.

Questo processo si iniziò il 27 febbraio e si prevedeva che per completo sarebbero occorsi da 10 a 15 giorni.

I tedeschi proseguono Repington — sono pronti a sacrificare molti uomini, se occorre in questa offensiva che per essi è l'offensiva culminante della guerra...

Dobbiamo anzi prevedere che simili attacchi isolati si estenderanno ad altre regioni, finché arriverà il giorno che tutte le batterie tedesche avranno raggiunto le loro seconde posizioni e che sarà lanciato il segnale per la ripresa dell'assalto.

Le recenti catture di Forge, della collina 205 e di Presses furono normali operazioni di avanzata intraprese per togliere ai francesi utili punti di appoggio e stringere la rete intorno alle principali posizioni fortificate.

Dobbiamo anzi prevedere che simili attacchi isolati si estenderanno ad altre regioni, finché arriverà il giorno che tutte le batterie tedesche avranno raggiunto le loro seconde posizioni e che sarà lanciato il segnale per la ripresa dell'assalto.

Le difficoltà della stagione

Interessante è pure un articolo del signor Stegmann nel Bund. Sono noti i rapporti di questo critico militare germanico con l'ambiente militare tedesco.

«Il generale Invernitz», egli scrive, «era venuto con tutte le sue riserve in aiuto dei francesi dinanzi a Verdun. Turbini di neve hanno ostacolato e resa più difficile la precisione dei tiri tedeschi ed hanno trasformato in un pantano la Woivre. Il trasporto dei cannoni ed i movimenti di fanteria sono divenuti più difficili, ciò che costituisce indubbiamente un vantaggio per i difensori».

«Nelle redazioni inglesi», scrive il critico — si dice che la offensiva di Verdun ed alla fortificazione del campo trincerato di Verdun. Ma tutto dimostra che l'offensiva non è una improvvisazione, e non è affatto connessa con quei

La disorganizzazione sanitaria e militare in Austria

LONDRA 10, ore 0.30 (M. P.). — Il corrispondente ungherese della Morning Post parlando dello stato dell'esercito austriaco scrive che esso non andrà in rovina soltanto in seguito all'opera di riorganizzazione (attuata rapidamente dai tedeschi).

Per sopprimere i dannosi intrighi e per stabilire una certa unità di comando i tedeschi assunsero il controllo supremo del comando austriaco che ora non può più muoversi senza il visto di Mackensen.

Tra i servizi che nell'esercito austriaco erano in condizioni disastrose, gli ospedali erano in condizioni spaventose, senza igiene e la mortalità era enorme.

I tedeschi tentarono di riparare il disastro inviando centinaia di medici e di infermieri, ma il provvedimento giunse in ritardo.

La morte del centenario generale Plamenatz

CETTIGNE 9, sera. — Si ha da Cettigne: È morto l'ex ministro della guerra Plamenatz parente della famiglia reale del Montenegro, aveva 102 anni.

La situazione vista dalla Svizzera

LUGANO 9, ore 24 (D. R.). — Sui ponti ferroviari che uniscono sul Reno il Baden all'Alsazia — telegrafano dal confine tedesco — è particolarmente sul ponte di Hummingen situato poche centinaia di metri da Basilea, passano frequentemente numerosi treni di soldati tedeschi.

Il critico naturalmente, come tutti i critici del mondo che hanno imparato in questa guerra a non dir mai nulla di preciso, dimostra come egli abbia sempre sostenuto la tesi dell'offensiva del fronte francese, citando i suoi articoli prevedendone una così aspra resistenza francese, giacché essi malgrado siano riusciti ad intaccare le difese permanenti di Verdun, non sono peranco riusciti a spezzare, anche dato il tempo contrario, il fronte francese.

Fase decisiva?

Albert Bonnard dedica anche oggi a Verdun un articolo che sarà letto in Italia con particolare interesse.

La Germania non è ancora sposata. La sua industria formidabile ha accresciuto i suoi mezzi di azione. Poiché le sue annunziata una offensiva contemporanea tutti i fronti, la Germania non ha lasciato al nemico la scelta dell'ora, ed ha cominciato col precipitarsi sulle linee francesi.

La perdita di Verdun — prosegue Albert Bonnard — sarebbe soprattutto una disfatta morale. È noto come Joffre avesse deciso l'abbandono della piazzaforte nell'agosto 1914, ma Sarraill la mantenne senza eseguire gli ordini del generalissimo.

Interessante è pure un articolo del signor Stegmann nel Bund. Sono noti i rapporti di questo critico militare germanico con l'ambiente militare tedesco.

«Il generale Invernitz», egli scrive, «era venuto con tutte le sue riserve in aiuto dei francesi dinanzi a Verdun. Turbini di neve hanno ostacolato e resa più difficile la precisione dei tiri tedeschi ed hanno trasformato in un pantano la Woivre. Il trasporto dei cannoni ed i movimenti di fanteria sono divenuti più difficili, ciò che costituisce indubbiamente un vantaggio per i difensori».

«Nelle redazioni inglesi», scrive il critico — si dice che la offensiva di Verdun ed alla fortificazione del campo trincerato di Verdun. Ma tutto dimostra che l'offensiva non è una improvvisazione, e non è affatto connessa con quei

L'eroica ritirata francese dal bosco di Caures e la scomparsa del deputato Driant

PARIGI 10, matt. — Un ufficiale che partecipò ai combattimenti del Bois des Caures sotto gli ordini del colonnello Driant deputato di Nancy fa il seguente racconto di questi scontri che costituiscono uno dei più gloriosi episodi della battaglia di Verdun.

Il 22 febbraio alle 7 del mattino con un tuono di mitraglia che schiacciò i nostri soldati non cedevano e rinforzavano le posizioni sotto un uragano di ferro.

Il 22 il bombardamento nemico fu ripreso: esso spianava le trincee e distruggeva i cordoni di fortificazione facendoci larghi spazi del bosco.

Nonostante la nostra inferiorità numerica perduto disponevamo di due battaglioni contro una brigata francese. Tenemmo testa con tutte le nostre forze.

Verso le 15.30 la situazione diventò assolutamente critica. I tedeschi avevano condotto un cannone che prendeva la nostra posizione di fianco.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

Il movimento cominciò protetto sul fianco da un distacco di cacciatori. Le teste delle colonne uscendo dal bosco furono assalite dai fuochi incrociati delle mitragliatrici, ma il ripiegamento si effettuò e i frammenti delle sezioni che poterono passare questa zona si unirono a Beaumont alla nostra prima linea nella seconda posizione.

I risultati dell'inchiesta sullo scoppio della "Brin"

ROMA 9, sera. — Subito dopo il disastroso scoppio della nave "Brin", l'on. Astengo presentò al ministro del L. P. P. una interrogazione in proposito. Ecco il testo della risposta scritta dal ministro Corsi:

«Quando il 27 settembre u. s. occorre il disgraziato accidente sulla R. nave "Benedetto Brin", io, allora incaricato al comando in capo dell'armata di compagnia, una severa inchiesta per accertare le cause del disastro e stabilire le eventuali responsabilità. L'inchiesta accurata è stata ora condotta a termine e i risultati escludono il dolo, le acquisizioni, le avarie occasionali.

Si affacciano quindi due ipotesi: che lo scoppio sia avvenuto in seguito a qualche imprudenza di coloro che per ragioni di servizio dovevano a quell'ora trovarsi in Santa Barbara, o per combustione spontanea degli esplosivi. Entrambe le ipotesi non possono essere vagliate con sicuro elemento di giudizio, poiché tutti coloro che erano nel deposito delle munizioni e quindi i soli in grado di fornire chiarimenti, sono sventuratamente scomparsi, e gli esplosivi sono in gran parte distrutti.

Le cause precise dell'esplosione non potranno essere determinate, così come risultarono non determinabili nella più gran parte delle disgrazie consimili avvenute presso altre marine. Recentissimi esempi quelli della corazzata britannica "Bullwark", completamente distrutta con tutto il suo equipaggio nel porto di Sheerness il 26 novembre 1914, e dell'incrociatore britannico "Natala", avvenuto il 30 dicembre scorso.

Nessuna responsabilità è quindi imputabile a carico del personale della R. marina. Nondimeno, ad evitare che le più frequenti consuetudine nel maneggio degli esplosivi dovute all'attuale stato di guerra possa ingenerare nel personale più facilmente assegnato alla colpevole confidenza per la quale possono andare trascurate la preveggenza e la prudenza regolamentari, il ministro della marina ha impartito disposizioni allo scopo di rendere più rigorose le già severe norme che disciplinano tutto quanto riguarda i depositi delle munizioni e il maneggio di queste. E d'altra parte affinché non vada menomata la sicura fiducia nella bontà degli esplosivi a bordo delle nostre navi, ha incaricato ragguardevoli personalità militari e civili, eminenti per esperienza e per dottrina, di studiare se sia possibile accrescere ancora le garanzie dei controlli al collaudo, alla ricezione e alla conservazione a bordo degli esplosivi che la scienza e l'industria producono e forniscono alla R. marina.

Nessuna responsabilità è quindi imputabile a carico del personale della R. marina. Nondimeno, ad evitare che le più frequenti consuetudine nel maneggio degli esplosivi dovute all'attuale stato di guerra possa ingenerare nel personale più facilmente assegnato alla colpevole confidenza per la quale possono andare trascurate la preveggenza e la prudenza regolamentari, il ministro della marina ha impartito disposizioni allo scopo di rendere più rigorose le già severe norme che disciplinano tutto quanto riguarda i depositi delle munizioni e il maneggio di queste. E d'altra parte affinché non vada menomata la sicura fiducia nella bontà degli esplosivi a bordo delle nostre navi, ha incaricato ragguardevoli personalità militari e civili, eminenti per esperienza e per dottrina, di studiare se sia possibile accrescere ancora le garanzie dei controlli al collaudo, alla ricezione e alla conservazione a bordo degli esplosivi che la scienza e l'industria producono e forniscono alla R. marina.

Nessuna responsabilità è quindi imputabile a carico del personale della R. marina. Nondimeno, ad evitare che le più frequenti consuetudine nel maneggio degli esplosivi dovute all'attuale stato di guerra possa ingenerare nel personale più facilmente assegnato alla colpevole confidenza per la quale possono andare trascurate la preveggenza e la prudenza regolamentari, il ministro della marina ha impartito disposizioni allo scopo di rendere più rigorose le già severe norme che disciplinano tutto quanto riguarda i depositi delle munizioni e il maneggio di queste. E d'altra parte affinché non vada menomata la sicura fiducia nella bontà degli esplosivi a bordo delle nostre navi, ha incaricato ragguardevoli personalità militari e civili, eminenti per esperienza e per dottrina, di studiare se sia possibile accrescere ancora le garanzie dei controlli al collaudo, alla ricezione e alla conservazione a bordo degli esplosivi che la scienza e l'industria producono e forniscono alla R. marina.

Nessuna responsabilità è quindi imputabile a carico del personale della R. marina. Nondimeno, ad evitare che le più frequenti consuetudine nel maneggio degli esplosivi dovute all'attuale stato di guerra possa ingenerare nel personale più facilmente assegnato alla colpevole confidenza per la quale possono andare trascurate la preveggenza e la prudenza regolamentari, il ministro della marina ha impartito disposizioni allo scopo di rendere più rigorose le già severe norme che disciplinano tutto quanto riguarda i depositi delle munizioni e il maneggio di queste. E d'altra parte affinché non vada menomata la sicura fiducia nella bontà degli esplosivi a bordo delle nostre navi, ha incaricato ragguardevoli personalità militari e civili, eminenti per esperienza e per dottrina, di studiare se sia possibile accrescere ancora le garanzie dei controlli al collaudo, alla ricezione e alla conservazione a bordo degli esplosivi che la scienza e l'industria producono e forniscono alla R. marina.

Corriere sportivo

GALOPPO

Corse ai Parioli

ROMA 9, sera. — Oggi ha avuto luogo ai Parioli la sesta giornata di corse al galoppo della riunione di primavera.

Corse a Turro

MILANO 9, sera. — Cielo coperto; pista pesante.

Nascite di pulcini

Nell' allevamento Bersani-Bandiera alla Quadrona sono nati tre pulcini di ottima genealogia: tutti figli del celebre trottofaro Cotero e di fattrici di classe.

TIRO AL PICCIONE

MILANO 9, sera. — La Società del Tiro al piccione di Milano, per degnamente commemorare la data gloriosa delle cinque giornate, ha indetto per domenica ventura 19 corrente nell'antico dell'Arona un Gran Tiro al piccione del quale andrà interamente a favore della sottoscrizione per i bisogni della guerra.

Quarta edizione

Alfonso POZZI, gestore responsabile

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva Br. vetata del Cav. O. BATTISTA NAPOLI
Prezzi soliti (nessun aumento)